



Regione Calabria
Dipartimento Presidenza

U.O.A. Protezione Civile

Prot. n. 167664/SIAR

19.05.2020

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Calabria

A S.E. Dott.ssa Francesca Ferrandino
Prefetto di Catanzaro

A S. E. Dott.ssa Cinzia Guercio
Prefetto di Cosenza

A S.E. Dott. Massimo Mariani
Prefetto di Reggio Calabria

A S.E. Dott. Francesco Zito
Prefetto di Vibo Valentia

A S.E. Dott.ssa Tiziana Tombesi

Al Dipartimento Tutela della Salute, Politiche
Sanitarie della Regione Calabria
Catanzaro

Ai Presidenti delle Province della Calabria

Al Presidente della Città Metropolitana di Reggio
Calabria

Alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco Catanzaro

Al SUEM – 118 Regionale Catanzaro

E p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento di Protezione Civile
c.a. Ing. Luigi D'Angelo

Oggetto: Raccomandazioni generali e Indicazioni operative di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi che possano verificarsi contestualmente all'emergenza sanitaria COVID-19

La diffusione del COVID-19 richiede, necessariamente, una rimodulazione anche degli strumenti di pianificazione di protezione civile di cui devono dotarsi le amministrazioni competenti, secondo l'articolazione prevista dal D.Lgs. n. 1/2018, in funzione della corretta gestione di un'eventuale emergenza che dovesse verificarsi durante l'attuale contesto epidemiologico.





Regione Calabria
Dipartimento Presidenza

U.O.A. Protezione Civile

In tale senso, il presente documento ha il fine di fornire utili indicazioni e raccomandazioni agli enti locali volte alla ridefinizione delle procedure operative e organizzative di intervento, affinché possano supportare, assistere i cittadini e garantire loro la corretta e puntuale informazione in materia di conoscenza delle criticità presenti nei propri territori e dei comportamenti di autoprotezione da adottare, in caso si verificano eventi calamitosi, con particolare riferimento a quelli sismici, contestualmente all'emergenza sanitaria covid-19.

In particolare, i sindaci, primi organi di protezione civile presenti sul territorio (art.6 del D.lgs n.1 del 2 gennaio 2018), fermo restando quanto previsto dalle disposizioni del Capo Dipartimento Protezione Civile di cui alla nota prot.n. COVID n. 0010656 del 3 marzo 2020 "*Indicazioni operative per l'emergenza sanitaria*", dovranno assumere le iniziative che andremo di seguito a descrivere.

Emergenza nazionale COVID-19 – Attività immediate

- Seguire con attenzione l'evoluzione del contagio e dei suoi effetti sulla popolazione mantenendo un registro contenente tutti i dati relativi. In particolare, i comuni in raccordo con le Aziende Sanitarie Provinciali – Dipartimento di Prevenzione devono tenere aggiornato l'elenco delle persone positive al COVID 19 ricoverate e di quelle positive al COVID 19 poste in quarantena cautelativa presso la propria abitazione, in modo da potere gestire meglio queste ultime in caso di emergenza calamitosa (nelle aree di attesa, nelle strutture di accoglienza...).
- pre-allertare i referenti delle attività previste nei piani comunali di protezione civile per i rischi naturali verificandone la pronta reperibilità (anche per singole funzioni di supporto) significando agli stessi le disposizioni della presente circolare operativa;
- pre-allertare le associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale o nei territori limitrofi, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati significando agli stessi le disposizioni della presente circolare operativa;
- curare l'attività di sensibilizzazione e di comunicazione alla popolazione, avvalendosi dei soggetti di cui sopra, nonché la diffusione delle norme comportamentali da seguire in caso di eventi calamitosi durante l'emergenza sanitaria;
- mantenere i contatti con le sale operative delle strutture attive sul territorio (SOR, CCS, COA ex COM), trasmettendo loro informazioni sull'evolversi della situazione e sulle azioni intraprese;

Emergenza nazionale COVID-19 – Attività preparatorie nell'affrontare una ulteriore emergenza

- prevedere che in caso di emergenza le autorità sanitarie territorialmente competenti effettuino dei percorsi di sorveglianza sanitaria per tutta la popolazione del territorio colpito, in particolare per coloro venuti a contatto con persone positive al COVID-19;
- disporre la verifica dei piani di evacuazione degli edifici pubblici tenendo conto delle prescrizioni per il contenimento della diffusione del coronavirus;





Regione Calabria
Dipartimento Presidenza

U.O.A. Protezione Civile

- svolgere le verifiche di agibilità secondo le direttive COVID-19, delle strutture individuate nel piano di protezione civile adibite a Centro Operativo Comunale (COC) ed eventualmente a Centro Operativo d'Ambito (COA);
- svolgere le verifiche di vulnerabilità e agibilità, anche di tipo speditivo, delle strutture individuate nel piano di protezione civile per l'accoglienza della popolazione così come già normato dall'OPCM n. 3274/2003 in merito alle verifiche tecniche di adeguatezza sismica di edifici e infrastrutture strategiche e/o rilevanti ai fini di protezione civile;
- eseguire una ricognizione delle strutture ricettive, sia pubbliche che private, presenti sul proprio territorio comunale, che rispettino criteri di carattere strutturale, logistico e sanitario; definire la loro capacità ricettiva disponendo apposito elenco con i relativi riferimenti telefonici mettendolo a disposizione degli operatori del Centro Operativo Comunale;
- disporre dei piani di allontanamento rapido per la popolazione coinvolta da eventi calamitosi, individuando le strategie da porre in essere per garantire il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie necessarie per l'emergenza coronavirus sia durante il trasferimento che nei luoghi di accoglienza;
- disporre un elaborato tecnico-grafico da allegare al piano di protezione civile che ridimensioni e/o integri le aree di emergenza (attesa e ricovero) in considerazione delle prescrizioni per il contenimento della diffusione del coronavirus, al fine di consentire, ad esempio, il rispetto del distanziamento sociale, di evitare forme di assembramento, di rispettare le misure igienico-sanitarie ecc.;
- lo stesso dicasi per il ridimensionamento delle strutture di ricovero per ospitare gli evacuati che dovranno rispettare le prescrizioni di distanziamento sociale e dovranno essere soggette a ripetuta sanificazione;
- disporre dei protocolli di sicurezza anti-contagio da assumere nelle strutture di coordinamento e nelle aree di emergenza che prevedano anche di:
 1. assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione dovrà, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento;
 2. fornire le dovute informazioni alla popolazione confluita nelle aree di attesa e garantire loro la prima assistenza sociosanitaria;
- elaborare un elenco della popolazione residente e non (periodi di festività o vacanza), suddiviso per genere e per fasce di età, individuando quindi anche, i soggetti più vulnerabili (donne incinte, madri con bambini piccoli fino a 2 anni che necessitano di allattamento, anziani sopra i 65 anni, anziani residenti presso residenze sanitarie assistenziali RSA, persone non autosufficienti, persone con disabilità), che necessitano di specifica assistenza sociosanitaria;
- prevedere un piano assistenziale per le fasce più fragili della popolazione, sopra citate, attraverso un'azione sinergica tra chi a diverso titolo è dedicato o coinvolto nella preparazione, nella gestione e nel recupero dall'emergenza; tale piano dovrà altresì promuovere e sostenere l'alimentazione di lattanti e dei bambini piccoli che, in situazioni di emergenza, presentano un'aumentata vulnerabilità, privilegiando l'allattamento e fornendo loro spazi dedicati o in sostituzione, adeguata alimentazione





Regione Calabria
Dipartimento Presidenza

U.O.A. Protezione Civile

complementare o sostitutiva, secondo quanto previsto nella Guida Operativa per l'Alimentazione Infantile nelle Emergenze (GO-AINE);

- procedere alla ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare le varie possibili emergenze: sismica, idrogeologica (frane e alluvioni), da incendi;
- predisporre la pianificazione e l'organizzazione delle azioni di assistenza alla popolazione eventualmente interessata da misure urgenti di contenimento da COVID-19, (servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare, svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI, vedi "Linee Guida per impiego volontariato di protezione civile per l'emergenza COVID-19" che si allegano alla presente circolare).

Ad ogni buon fine si riportano qui di seguito una serie di raccomandazioni riepilogative e consigli comportamentali per la popolazione:

- ogni attività di protezione civile dovrà essere svolta con l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire la massima tutela della sicurezza e della salute sia degli operatori che di tutta la popolazione con lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni per il contenimento della diffusione del coronavirus;
- nelle aree di emergenza devono sempre essere garantite condizioni strutturali e organizzative di rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione del contagio ed in particolare della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- nelle aree di emergenza non potranno essere impegnati, in attività di assistenza alla popolazione, volontari minorenni e over 65enni; coloro che vengono impegnati in tali attività dovranno scrupolosamente attenersi alle direttive e alle modalità di comportamento di cui all'Allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020 e alla nota del Dipartimento Protezione Civile prot.n. COR 630/0015283 del 20/03/2020, nonché alle disposizioni del servizio di igiene pubblica delle aziende sanitarie territorialmente competenti; le attività di assistenza dovranno avvenire con una modalità che escluda il contatto diretto e assicuri il mantenimento della distanza di sicurezza;
- si ricorda che in ogni caso il supporto/assistenza ai soggetti positivi al covid19 ed isolati presso il proprio domicilio potrà essere attuato esclusivamente dal Volontariato di tipo sanitario (Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, etc.) con l'utilizzo precauzionale di mascherina, guanti e camici, seguendo le norme igienico sanitarie di cui all'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020;
- eventuali richieste di materiale logistico, di DPI sanitari e ogni altra necessità a supporto delle attività del volontariato, dovranno essere gestite dal COC, per consentire la tracciatura e la presa in carico delle richieste;
- la popolazione in caso di eventi calamitosi che richiedono l'abbandono/evacuazione della propria abitazione o dei luoghi di lavoro, (in particolare in caso di eventi sismici rilevanti), dovrà successivamente all'evento sismico, uscire immediatamente e con prudenza, indossando le scarpe, la mascherina e i guanti e, seguendo le vie di fuga, raggiungere le aree di attesa previste dal piano di protezione civile comunale;
- nelle aree di attesa, aspettando l'arrivo dei soccorsi, dovrà essere rispettato il distanziamento interpersonale di almeno un metro; nell'eventualità che in un'area di attesa si riscontri anche soltanto un caso positivo al virus o si registri la presenza di almeno una persona con obbligo di quarantena





Regione Calabria
Dipartimento Presidenza

U.O.A. Protezione Civile

sanitaria o isolamento fiduciario, verrà predisposta dall'autorità competente per tutti i presenti, un periodo di quarantena preventiva di almeno 14gg, presso strutture ricettive che rispettano criteri di carattere logistico e sanitario; successivamente la popolazione sarà trasferita alle aree/strutture di ricovero, ove saranno predisposti protocolli di sicurezza anti-contagio.

Dal canto suo la Regione, attraverso la UOA "Protezione Civile", nell'ambito dello scenario prospettato e in prosecuzione dell'attività fin qui svolta, intende procedere con una ulteriore ricognizione delle esigenze di dispositivi di sicurezza e altri materiali utili a fronteggiare l'emergenza e al successivo acquisto attraverso i soggetti attuatori.

La Regione, inoltre, al fine di venire incontro alle necessità dei comuni calabresi in materia di disponibilità di alloggi da utilizzare per la popolazione sfollata a causa di eventi calamitosi o per coloro che sono in quarantena per COVID-19, intende sottoscrivere una convenzione con i vari consorzi di operatori turistici.

Le presenti indicazioni vanno ad integrare tutte le precedenti disposizioni in materia di protezione civile e pianificazione di emergenza e avranno durata, in funzione della vigenza dello Stato di Emergenza Nazionale dichiarato dal Governo con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ivi comprese eventuali proroghe successivamente disposte.

Il tecnico

Arch. Annita Charalambous

Il responsabile dell'U.O.

"Pianificazione di Protezione Civile"

Dott. Geol. Luigi Maria Mollica

IL DIRIGENTE

Dott. Fortunato VARONE



2